

Codice A1614A

D.D. 27 dicembre 2023, n. 1083

Legge regionale 16/2008, articolo 3, comma 1, lettera b). Sostegno alle fiere e all'Asta mondiale del tartufo per l'anno 2023 in attuazione del Piano 2023, approvato con D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023 e della D.G.R. 31 luglio 2023, n. 8-7306, modificata con D.G.R. n. 1-7907 del 18 dicembre 2023. CUP J78H23000780002



ATTO DD 1083/A1614A/2023

DEL 27/12/2023

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1614A - Foreste**

OGGETTO: Legge regionale 16/2008, articolo 3, comma 1, lettera b). Sostegno alle fiere e all'Asta mondiale del tartufo per l'anno 2023 in attuazione del Piano 2023, approvato con D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023 e della D.G.R. 31 luglio 2023, n. 8-7306, modificata con D.G.R. n. 1-7907 del 18 dicembre 2023. CUP J78H23000780002

Premesso che:

la legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale), per l'attuazione delle finalità di promozione della tutela e della valorizzazione dei tartufi:

- all'articolo 1, comma 2 bis sancisce che, in particolare per la realizzazione degli interventi previsti dall'articolo 3, la Regione si avvale dell'Istituto per le Piante da Legno e per l'Ambiente (IPLA);
- all'articolo 3, comma 1 lettera b) dispone che la Regione, attraverso l'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente – IPLA S.p.A (IPLA) e in collaborazione con il Centro nazionale Studi Tartufo (CNST), realizzi e finanzi iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione dei tartufi;
- all'articolo 3, comma 2 dispone che la Giunta regionale approvi il piano di attività annuale per la realizzazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio tartufigeno;
- all'articolo 4 bis, istituisce la Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale (di seguito Consulta) al fine di coordinare gli interventi previsti dall'articolo 3 della stessa legge, monitorarne l'efficacia e predisporre il Piano di attività;
- all'articolo 10, comma 4 bis, la suddetta legge regionale 16/2008 stabilisce che le risorse introitate dalla Regione per i permessi alla ricerca e raccolta dei tartufi siano trasferite trimestralmente all'IPLA per le finalità della legge stessa;

premessi inoltre che:

- la Giunta regionale con propria Deliberazione n. 2- 7063 del 20 giugno 2023 ha:

- approvato, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 16/2008, il "Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023", allegato A alla stessa

deliberazione, destinando euro 531.800,00;

- previsto al § 2.2 dell'allegato A il "Sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio (art. 3 comma 1 lettera b, l.r. 16/08)", destinando all'attività un importo massimo di euro 212.750,00 e stabilendo, prima dell'apertura dell'avviso per la presentazione delle domande, l'approvazione con deliberazione della Giunta regionale dei indirizzi e criteri del bando;
- demandato alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della deliberazione stessa, in coordinamento con le strutture delle Direzioni regionali competenti, anche avvalendosi del gruppo di lavoro interdirezionale per la tutela del patrimonio tartufigeno regionale, da costituirsi nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 10-9336 del 1° agosto 2008;
- dato atto che il provvedimento stesso, per l'importo di euro 531.800,00, trova copertura sullo stanziamento complessivo previsto sul competente capitolo n. 178150 del bilancio regionale 2023-2025, annualità 2023 (missione 09 programma 05), ai sensi della legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025";

- con D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023 "«Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025»» le risorse finanziarie assegnate sul competente capitolo n. 178150 del bilancio regionale 2023-2025, annualità 2023 (missione 09 programma 05), per la realizzazione delle azioni di cui al suddetto Piano annuale, ammontano a euro 531.800,00;

- con D.D. n. 852/A1614A/2021 del 22/12/2021 veniva affidata all'IPLA S.p.A. l'attuazione piano di attività 2023 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, approvato con D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023, procedendo alla sottoscrizione del relativo contratto, acquisito al protocollo n. 12341/2022 del 3 febbraio 2022, il quale prevede i controlli sulla documentazione presentata a corredo delle istanze nonché la liquidazione dei contributi ai beneficiari, ai sensi dell'art. 1, comma 2 ter della l.r. n. 16/2008;

- con D.D. n. 941/A1614A/2023 del 4 dicembre 2023, il Settore ha approvato l'atto integrativo al contratto tra Regione Piemonte e Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente – IPLA S.p.A. protocollo 12341/2022 del 3 febbraio 2022 per la definizione delle modalità di gestione del Fondo di euro 531.800,00, relativo alle risorse finanziarie impegnate con la medesima determinazione, per l'attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023, impegnando a favore della stessa l'importo di euro 531.800,00 sul capitolo di spesa n. 178150 (impegno n. 22093/2023);

- con propria deliberazione n. 8-7306 del 31 luglio 2023, la Giunta, in attuazione del Piano di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023, ha disposto:

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 lettera b) della legge regionale 16/2008, in attuazione del Piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023, di cui alla D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023, i "Criteri per il sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo per l'anno 2023", di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;
2. di dare atto che le agevolazioni previste dalla stessa deliberazione sono concesse nel rispetto del "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013) e in conformità alla D.G.R. n. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento;
3. di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, "Settore Foreste", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

4. di dare atto che lo stesso provvedimento, per l'importo di euro 212.750,00, trova copertura sullo stanziamento complessivo previsto sul competente capitolo n. 178150 del bilancio regionale 2023 (missione 09 programma 05) ai sensi della legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025";

- con propria deliberazione n. 1-7907 del 18 dicembre 2023, la Giunta, in attuazione del Piano di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023, ha stabilito che, a parziale modificazione dell'Allegato A alla D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023, al § 2.2 "Sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio (art. 3 comma 1 lettera b, l.r. 16/08)", nonchè, a conseguente parziale modificazione dell'Allegato A alla D.G.R. n. 8-7306 del 31 luglio 2023, al § 2. "EVENTI E MANIFESTAZIONI AMMISSIBILI" di modificare i criteri previsti per la presenza di una giuria di qualità, prevedendo "l'allestimento, per ogni fiera, di spazi per l'esposizione dei tartufi, con la presenza di una giuria di qualità, costituita da esperti designati dal soggetto organizzatore; della stessa può fare parte anche un esperto indicato dall'associazione dei raccoglitori più rappresentativa a livello provinciale o dall'unione regionale delle associazioni di raccoglitori piemontesi, ai sensi dell'articolo 12, comma 2 della l.r. 16/08";

- i criteri indicati all'Allegato A alla sopra citata D.G.R. n. 8-7306 del 31 luglio 2023, individuati su proposta della Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale così come modificati dalla D.G.R. n. 1-7907 del 18 dicembre 2023 sono pertanto i seguenti:

- sono confermate due macrotipologie di eventi (A e B), così definiti:
 4. eventi di carattere e di livello istituzionale aventi particolare rilevanza per la Regione in quanto coerenti con le proprie politiche di sviluppo, volte alla promozione e alla valorizzazione del tartufo e del territorio, individuate direttamente dalla Giunta regionale che ne stabilisce anche l'entità di contribuzione stante l'unicità e la specificità delle stesse;
 5. eventi rappresentativi e significativi in relazione alle politiche regionali di promozione e valorizzazione del tartufo e del territorio, individuati attraverso appositi criteri, stabiliti dalla Giunta regionale, mediante "Bando pubblico" approvato e pubblicato nel corso dell'anno di riferimento;
- per la macrotipologia B) sono confermati i criteri relativi alle iniziative promozionali e di valorizzazione dei tartufi di seguito elencati:
 - A. attribuzione della qualifica nazionale o regionale, correlata al grado di rappresentatività, al programma ed agli scopi dell'iniziativa, alla provenienza degli espositori e dei visitatori;
 - B. durata della manifestazione, correlata alla valutazione degli oneri organizzativi tecnici ed economici;
- al fine di assicurare che gli eventi dedicati al tartufo sul territorio piemontese ne garantiscano la centralità nell'ambito della propria manifestazione fieristica, si prevede, quale condizione per l'accesso al contributo regionale, oltre alla disponibilità, da concordare in modo specifico, di uno spazio dedicato alla comunicazione istituzionale regionale, di poter documentare:
 1. la corretta gestione della sicurezza alimentare, conformemente al Regolamento CE n.852/04 sull'igiene dei prodotti alimentari;
 2. l'allestimento, per ogni fiera, di spazi per l'esposizione dei tartufi, con la presenza di una giuria di qualità, costituita da esperti designati dal soggetto organizzatore; della stessa può fare parte anche un esperto indicato dall'associazione dei raccoglitori più rappresentativa a livello provinciale o dall'unione regionale delle associazioni di raccoglitori piemontesi, ai sensi dell'articolo 12, comma 2 della l.r. 16/08";
 3. l'organizzazione di eventi o attività di formazione/informazione quali iniziative per la salvaguardia del patrimonio immateriale UNESCO "Cerca e cavatura del tartufo in Italia: conoscenze e pratiche tradizionali";
 4. un rapporto tra stand dedicati al tartufo (inclusi stand espositivi ed attrezzati per eventi ed attività di formazione/informazione) e stand totali pari o superiore al 20%;

5. che gli stand dedicati al tartufo (inclusi stand espositivi ed attrezzati per eventi ed attività di formazione/informazione) siano concentrati in un'area dedicata e chiaramente identificata;
6. l'utilizzo sui materiali promozionali dell'evento del marchio (o logo o stemma) regionale, ovvero l'immagine istituzionale che rappresenta la Regione Piemonte, secondo le indicazioni contenute nella Guida all'uso del marchio della Regione Piemonte;

- richiamati i seguenti massimali, di cui alla DGR n. 30 - 7658 del 5 ottobre 2018:

- 50.000,00 euro per il sostegno dell'Asta Mondiale del Tartufo,
- 8.000,00 euro per il sostegno delle fiere nazionali della durata di almeno due domeniche,
- 6.000,00 euro per il sostegno delle fiere nazionali della durata di almeno una domenica,
- 3.000,00 euro per il sostegno delle fiere regionali;

- confermato il massimale per il sostegno della Fiera Internazionale del tartufo bianco d'Alba rideterminato in 30.000,00 euro, come approvato dalla D.G.R. n. 4-5861 del 28 ottobre 2022, in considerazione delle maggiori spese connesse all'organizzazione dell'evento di lancio della stagione fieristica dedicata al tartufo in occasione dell'apertura del calendario di raccolta del tartufo bianco, con la partecipazione coordinata dei rappresentanti della filiera, per la promozione internazionale di tutti gli eventi fieristici dedicati al *Tuber magnatum* Picco sul territorio regionale. Tale evento, di recente istituzione, ha infatti assunto una sua peculiare rilevanza per la celebrazione dell'apertura della cerca, dopo il periodo di fermo biologico, costituendo una possibile occasione di valorizzazione della "Cerca e Cavatura", riconosciute quali Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO;

- confermato per tutti gli eventi e le manifestazioni di promozione del tartufo per l'anno 2023, in continuità con quanto approvato con D.G.R. n. 4 - 5861 del 28 ottobre 2022, l'incremento del 15% dei rispettivi massimali, a copertura dei maggiori costi da sostenere per l'incremento della qualità degli eventi e delle manifestazioni di promozione. Nel quadro di tale incremento, in considerazione del fatto che i dispositivi introdotti a partire dal 2020 per permettere lo svolgimento delle manifestazioni nel rispetto del livello di sicurezza necessario al contrasto della diffusione del Covid 19 sono un valido strumento ordinario di igiene e prevenzione, si mantiene la possibilità di rendicontarne la spesa, in misura non superiore al 5% del massimale previsto.

Dato pertanto atto che:

- i massimali unitari dei sostegni agli eventi e alle manifestazioni fieristiche dedicati al tartufo per il 2023 sono pertanto rideterminati come segue: 57.500,00 euro per l'Asta Mondiale del tartufo, 34.500,00 euro per la Fiera Internazionale del tartufo bianco d'Alba, 9.200,00 euro per le fiere nazionali della durata di almeno due domeniche, 6.900,00 euro per le fiere nazionali della durata di almeno una domenica, 3.450,00 euro per le fiere regionali;
- è confermato che, nel caso l'evento fruisca di altri contributi da parte di enti pubblici, di diritto pubblico o di diritto privato, che il contributo possa essere concesso nella misura in cui la somma complessiva di tutti i contributi non superi l'intero costo dell'evento.

Dato atto che:

- le qualifiche delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali sono state attribuite o confermate con D.D. n. 75/A2009B/2022 del 13/05/2022, successivamente integrata con D.D. n. 137/A2009B/2023 del 04/07/2022, ai sensi degli articoli 2 e 3 dell'Allegato 2 della D.G.R. n. 24-7250 del 17/03/2014;
- la qualifica regionale è stata attribuita o confermata con D.D. n. 147/A2009B dell'11/07/2022 ai

sensi dell'articolo 4 dell'Allegato 2 di detta deliberazione;

- con D.D. n. 321/A2009B/2022 del 29 novembre 2022, è stato approvato il “Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche del Piemonte per l'anno 2023”, ai sensi dell'allegato 2, articolo 7, alla D.G.R. n. 24-7250 del 17 marzo 2014, attuativa della legge regionale 28 novembre 2008, n. 31 (Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese);

- sulla base dei criteri individuati con la sopra citata D.G.R. 31 luglio 2023, n. 8-7306, modificata con D.G.R. n. 1-7907 del 18 dicembre 2023, per l'erogazione dei contributi agli eventi promozionali fieristici e all'Asta Mondiale del tartufo per l'annualità 2023 e dei massimali approvati, incrementati del 15% con la stessa deliberazione, i soggetti che potranno presentare domanda di sostegno e i massimali di contribuzione per le diverse tipologie sono individuati nell'elenco allegato (Allegato 1.1) a far parte integrante del presente atto;

- le manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio inserite nei sopra citati provvedimenti, che rivestono le qualifiche internazionali, nazionali o regionali sono le seguenti: Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, Fiera Nazionale del Tartufo del Comune di Asti, Fiera Nazionale del Tartufo e dei Prodotti Locali del Comune di Mombercelli, Fiera Nazionale Mostra mercato del Tartufo del Comune di Moncalvo, Fiera Nazionale del Tartufo Bianco del Monferrato del Comune di Montechiaro d'Asti, Fiera Nazionale del Tartufo di Montiglio Monferrato - Premio Cane d'Argento, Fiera Nazionale del Tartufo - "Trifola d'Or" del Comune di Murisengo, Mostra Mercato Nazionale del Tartufo Bianco d'Alba della Regione Piemonte raccolto nelle Colline Torinesi del Comune di Rivalba, Fiera Nazionale del Tartufo del Comune di San Damiano d'Asti, Fiera Nazionale del Tartufo bianco e nero del Comune di San Sebastiano Curone, Fiera Nazionale del Tartufo del Comune di Trisobbio, Fiera Nazionale del Tartufo Bianco e dei Vini del Roero di Vezza d'Alba, Mostra Regionale del Tartufo del Comune di Acqui Terme, Fiera Regionale di San Baudolino - Mostra del Tartufo del Comune di Alessandria, Fiera Regionale Mostra Mercato del Tartufo del Comune di Bergamasco, Fiera Regionale del Tartufo del Comune di Canelli, Fiera Regionale del Tartufo del Comune di Castelnuovo Don Bosco, Sagra Regionale del Tartufo Bianco in Valle Ghenza del Comune di Cella Monte, Fiera Regionale del Tartufo Bianco del Monferrato del Comune di Cortazzone, Peccati di Gola – Fiera Regionale del Tartufo del Comune di Mondovì, Fiera regionale Tufo & Tartufo del Comune di Odalengo Piccolo;

considerata la necessità:

- di avviare le necessarie procedure per la verifica della sussistenza in capo ai richiedenti dei requisiti previsti dalla già citata D.G.R. 31 luglio 2023, n. 8-7306, modificata con D.G.R. n. 1-7907 del 18 dicembre 2023, predisponendo e approvando apposito avviso;

- di provvedere all'approvazione della modulistica riferita al sostegno alle fiere e all'Asta mondiale del tartufo per l'anno 2023 per il perfezionamento della documentazione da inviarsi a consuntivo da parte dei soggetti giuridici legittimati, comprensiva delle dichiarazioni relative ai requisiti del “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, all'assoggettabilità alla ritenuta d'acconto IRES sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio ai sensi dell'articolo 28, comma 2 del D.P.R. 600/73, alla veridicità delle notizie e dei dati indicati nella scheda riepilogativa di cui all'Allegato 1.2a e dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, “Regolamento generale sulla protezione dei dati”;

- di demandare a successivo provvedimento dirigenziale l'individuazione dei soggetti ammessi al sostegno, la quantificazione dei singoli importi da assegnare a ciascun soggetto giuridico, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dalla D.G.R. 31 luglio 2023, n. 8-7306, modificata con D.G.R. n. 1-7907 del 18 dicembre 2023, e il conseguente trasferimento a IPLA S.p.A. delle risorse disponibili sul capitolo 178150 per la liquidazione del sostegno alle fiere e all'Asta mondiale del tartufo per l'anno 2023 a tutti gli aventi diritto, previo completamento delle necessarie verifiche documentali, in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale approvato con D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023;

preso atto che, con riferimento a quanto previsto dal decreto 31 maggio 2017 n. 115, avente per oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", i dati identificativi degli aiuti che saranno concessi con tale provvedimento dovranno essere prontamente registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico;

ritenuto di predisporre gli elaborati in allegato costituenti l' "Avviso per la presentazione delle domande di sostegno alle fiere e all'Asta mondiale del tartufo per l'anno 2023 (l.r. 16/2008, art. 3 co. 1 lettera b), D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023, D.G.R. 31 luglio 2023, n. 8-7306, modificata con D.G.R. n. 1-7907 del 18 dicembre 2023)", e di procedere all'approvazione degli stessi; attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA." e s.m.i.;
- la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- il Regolamento 16 luglio 2021 n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la legge regionale n. 5 del 24 aprile 2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la legge regionale n. 6 del 24 aprile 2023 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- la D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023 "<<Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025>>";
- la legge regionale n. 14 del 31 luglio 2023 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- la D.G.R. n. 17-7391 del 3 agosto 2023 "Variazione al Documento Tecnico di

Accompagnamento al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 di cui alla D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023";

- la legge regionale n. 33 del 30 novembre 2023 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025.";
- la D.G.R. n. 5-7818 del 30 novembre 2023 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Attuazione della Legge regionale 30 novembre 2023, n. 33 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2023-2025";
- la D.G.R. n. 3-6447 del 30 Gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023.;

determina

- di approvare l' "Avviso per la presentazione delle domande di sostegno alle fiere e all'Asta mondiale del tartufo per l'anno 2023 023 (l.r. 16/2008, art. 3 co. 1 lettera b), D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023, D.G.R. 31 luglio 2023, n. 8-7306, modificata con D.G.R. n. 1-7907 del 18 dicembre 2023)", allegato 1 alla presente determinazione e i relativi allegati:
 - 1.1 Soggetti giuridicamente legittimati a presentare domanda e massimali di contributo previsti per il sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio e all'Asta mondiale del tartufo (punto 2.2 del piano di attività approvato con D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023, D.G.R. 31 luglio 2023, n. 8-7306, modificata con D.G.R. n. 1-7907 del 18 dicembre 2023);
 - 1.2 Modulo di domanda per il sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio e all'Asta mondiale del tartufo (punto 2.2 del piano di attività approvato con D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023, D.G.R. 31 luglio 2023, n. 8-7306, modificata con D.G.R. n. 1-7907 del 18 dicembre 2023) comprensivo della scheda riepilogativa delle spese e delle entrate relative alla manifestazione/evento (allegato 1.2.a);
- di demandare a successivo provvedimento dirigenziale l'individuazione dei soggetti ammessi al sostegno, la quantificazione dei singoli importi da assegnare a ciascun soggetto giuridico, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dalla D.G.R. 31 luglio 2023, n. 8-7306, modificata con D.G.R. n. 1-7907 del 18 dicembre 2023, e il conseguente trasferimento a IPLA delle risorse disponibili sul capitolo 178150 per la liquidazione del sostegno alle fiere e all'Asta mondiale del tartufo per l'anno 2023 a tutti gli aventi diritto, previo completamento delle necessarie verifiche documentali, in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale approvato con D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023;
- di dare atto che i contributi ai sensi dell'art. 3, comma 1, della l.r. 16/2008 sono concessi nel rispetto del "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013) e non devono essere preventivamente notificate alla U.E, purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 comma 1 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del d.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE (A1614A - Foreste)
Firmato digitalmente da Enrico Gallo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. All1_Avviso_FiereAstaTartufo2023.pdf
2. All1.1_ElencoFiereAstaTartufo2023.pdf
3. All1.2_modulodomanda_astafiere2023.pdf
4. All1.2a_scheda_riepilogativa_spese_entrare2023.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO ALLE FIERE E
ALL'ASTA MONDIALE DEL TARTUFO PER L'ANNO 2023**
(L.r. 16/2008, art. 3 co. 1 lettera b), D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023,
D.G.R. n. 8-7306 del 28 luglio 2023, modificata con D.G.R. n. 1-7907 del 18 dicembre 2023)

1) Riferimenti normativi

La legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale) all'art. 3 comma 1 lettera b dispone, tra le misure attuative delle finalità in essa previste, il finanziamento di iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione dei tartufi.

La D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023 ha approvato il piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023, comprendente il sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio e per manifestazioni promozionali anche a livello interregionale, nazionale o internazionale.

La D.G.R. n. 8-7306 del 28 luglio 2023, modificata con D.G.R. n. 1-7907 del 18 dicembre 2023, ha approvato le disposizioni per il sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio e per manifestazioni promozionali anche a livello interregionale, in attuazione del Piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023, approvato con D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023.

2) Dotazione finanziaria

Le risorse ammontano a:

- € 212.750,00 per il sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio e all'Asta mondiale del tartufo di cui al punto 2.2. del piano di attività 2023.

3) Beneficiari

I soggetti giuridicamente legittimati a presentare domanda per il sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio e all'Asta mondiale del tartufo per l'annualità 2023 sono individuati nell'elenco allegato (Allegato 1.1) nel quale sono indicati i relativi massimali di contributo.

4) Criteri per l'erogazione dei contributi e massimali previsti

Per il sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio e all'Asta mondiale del tartufo di cui al punto 2.2. del piano di attività 2023 i criteri e i massimali approvati sono i seguenti:

Macrotipologia A:

- 57.500,00 per l'Asta mondiale del tartufo;
- 34.500,00 per la fiera internazionale del tartufo bianco d'Alba;

Macrotipologia B:

- 9.200,00 per le fiere nazionali della durata di almeno due domeniche;
- 6.900,00 per le fiere nazionali della durata di almeno una domenica;
- 3.450,00 per le fiere regionali.



Per la Fiera internazionale del tartufo bianco d'Alba, il massimale include le maggiori spese connesse all'organizzazione del l'evento di lancio della stagione fieristica dedicata al tartufo in occasione dell'apertura del calendario di raccolta del tartufo bianco, con la partecipazione coordinata dei rappresentanti della filiera per la promozione internazionale di tutti gli eventi fieristici dedicati al *Tuber magnatum* Picco sul territorio regionale. Tale evento, di recente istituzione, ha infatti assunto una sua peculiare rilevanza per la celebrazione dell'apertura della cerca, dopo il periodo di fermo biologico, costituendo una possibile occasione di valorizzazione della "Cerca e Cavatura", riconosciute quali Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO.

In considerazione del fatto che i dispositivi per la manipolazione e valutazione olfattiva del tartufo, introdotti a partire dal 2020 al fine di permettere lo svolgimento delle manifestazioni nel rispetto del livello di sicurezza necessario al contrasto della diffusione del Covid 19, sono un valido strumento ordinario di igiene e prevenzione, alle relative spese documentate è dedicata una percentuale non superiore al 5% del massimale complessivo previsto. Quest'ultima specifica azione è riconducibile al § 3.6.2.1 "Sicurezza alimentare" del Piano Nazionale della Filiera del Tartufo 2017-2020, al fine di promuovere l'osservanza delle norme d'igiene a tutti i livelli della catena.

Al fine di assicurare che gli eventi dedicati al tartufo sul territorio piemontese ne garantiscano la centralità nell'ambito della propria manifestazione fieristica, si prevede, quale condizione per l'accesso al contributo regionale, oltre alla disponibilità, da concordare in modo specifico, di uno spazio dedicato alla comunicazione istituzionale regionale, di poter documentare:

1. la corretta gestione della sicurezza alimentare, conformemente al Regolamento CE n.852/04 sull'igiene dei prodotti alimentari;
2. l'allestimento, per ogni fiera, di spazi per l'esposizione dei tartufi, con la presenza di una giuria di qualità, costituita da esperti designati dal soggetto organizzatore; della stessa può fare parte anche un esperto indicato dall'associazione dei raccoglitori più rappresentativa a livello provinciale o dall'unione regionale delle associazioni di raccoglitori piemontesi, ai sensi dell'articolo 12, comma 2 della l.r. 16/08";
3. l'organizzazione di eventi o attività di formazione/informazione quali iniziative per la salvaguardia del patrimonio immateriale UNESCO "Cerca e cavatura del tartufo in Italia: conoscenze e pratiche tradizionali";
4. un rapporto tra stand dedicati al tartufo (inclusi stand espositivi ed attrezzati per eventi ed attività di formazione/informazione) e stand totali pari o superiore al 20%;
5. che gli stand dedicati al tartufo (inclusi stand espositivi ed attrezzati per eventi ed attività di formazione/informazione) siano concentrati in un'area dedicata e chiaramente identificata;
6. l'utilizzo sui materiali promozionali dell'evento del marchio (o logo o stemma) regionale, ovvero l'immagine istituzionale che rappresenta la Regione Piemonte, secondo le indicazioni contenute nella Guida all'uso del marchio della Regione Piemonte;

In tutti i casi se l'evento fruisce di altri contributi da parte di enti pubblici, di diritto pubblico o di diritto privato, il contributo di cui al presente provvedimento può essere concesso nella misura in cui la somma complessiva di tutti i contributi non superi l'intero costo dell'evento.

5) Spese ammissibili

Coerentemente con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 24-7250 del 17/03/2014 (Nuove disposizioni attuative della L.R. n. 31 del 28/11/2008 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese". Revoca della D.G.R. n. 15-3993 del 11/06/2012), per spese ammissibili si intendono solo spese quantitativamente e qualitativamente funzionali alla realizzazione del progetto proposto, riconducibili alle seguenti tipologie:



- affitto spazi espositivi;
- allestimenti;
- comunicazione, promozione e pubblicità;
- siti internet;
- personale interno, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;
- consulenze tecnico-specialistiche, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;
- trasporto/movimentazione merci;
- traduzioni e interpretariato;
- dispositivi per garantire igiene e prevenzione nella manipolazione e valutazione olfattiva dei tar-tuffi, nei limiti del 5% del totale delle spese ammissibili;
- servizi di rilevazione, verifica e certificazione dei dati relativi alle manifestazioni fieristiche realiz-zati, in conformità alle norme ISO 25639 febbraio 2008, da entità indipendenti dal soggetto orga-nizzatore che esercitino l'attività prevalente in uno dei seguenti ambiti:
 - auditing economico/finanziario;
 - certificazione dati relativi al consumo/fruizione di servizi di informazione e/o comunicazione;
 - certificazione di dati relativi ad eventi fieristici, convegni e/o congressi.

Ai fini della determinazione del contributo, l'I.V.A. se costituisce un costo d'esercizio sarà conteggiata nella spesa ammissibile; se, invece, non costituisce un costo d'esercizio e viene recuperata, sarà esclusa dal conteggio per la determinazione del contributo.

6) Modalità di presentazione della domanda di contributo

Il presente avviso e la modulistica sono reperibili, a seguito della loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito internet alla pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/alberi-arboricoltura>

nonché nella sezione band:

<https://bandi.regione.piemonte.it/>

Le domande di contributo devono essere inoltrate entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Le domande di contributo che pervengono in data successiva al periodo sopra indicato saranno di-chiarate inammissibili.

Le domande di contributo devono essere inoltrate esclusivamente mediante la compilazione del "Modulo di domanda 2023" (Allegato 1.2) scaricabile dal sito web della Regione Piemonte già pre-cedentemente indicato.

Le domande di contributo, ai sensi dell'art. 32 dell'allegato A del DPR 26.10.1972, n. 642, sono soggette a imposta di bollo da € 16,00, ad esclusione di quelle presentate dagli enti pubblici o di di-ritto pubblico del Piemonte e dalle Associazioni non lucrative Onlus.

Alla domanda deve essere allegata la scheda riepilogativa delle spese e delle entrate relative alla manifestazione/evento 2023 (Allegato 1.2a), anch'esse oggetto di specifica dichiarazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Ciascun modulo di domanda deve essere sottoscritto dal Legale rappresentante e correttamente compilato in ogni sua parte, pena la non ammissibilità.

I moduli di domanda e gli allegati sopra specificati devono obbligatoriamente essere inviati median-te PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo foreste@cert.regione.piemonte.it.



Si ricorda che solo l'invio all'indirizzo di posta elettronica certificata è da considerarsi ufficiale con valore legale.

A supporto della fase di istruttoria, si richiede che copia compilata in formato editabile della scheda riepilogativa delle spese e delle entrate relative alla manifestazione/evento 2023 (Allegato 1.2a) sia essere inviata all'indirizzo: foreste@regione.piemonte.it.

La domanda e la relativa documentazione richiesta non è integrabile oltre i termini di scadenza del presente avviso. L'amministrazione regionale si riserva, tuttavia, di richiedere chiarimenti, qualora ritenuti necessari, direttamente o tramite il soggetto incaricato dell'istruttoria, ai fini della verifica di ammissibilità della domanda.

7) Ammissione ai contributi

Il Settore Foreste esaminerà le domande avvalendosi di IPLA, secondo i criteri e le procedure di cui al presente avviso, ai sensi del contratto acquisito al protocollo n. 12341/2022 del 3 febbraio 2022. il cui schema è stato approvato con D.D. n. 852/A1614A/2021 del 22/12/2021.

Il contributo a ciascun beneficiario sarà quantificato nella fase istruttoria; di tale attività sarà redatto apposito processo verbale, anche sotto forma di check list.

Il Settore Foreste provvederà all'ammissione o all'esclusione del contributo regionale con provvedimento espresso che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

8) Concessione dei contributi

L'esito dell'istruttoria (ammissione al contributo o esclusione dallo stesso) sarà comunicato ai soggetti interessati mediante lettera, così come previsto dalla normativa vigente e dalla legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

Qualora la spesa complessiva effettivamente sostenuta per la realizzazione della manifestazione/iniziativa/evento sia inferiore a quella dichiarata nella domanda ammessa, il contributo concesso - in sede di liquidazione - sarà proporzionalmente ridotto.

Alla liquidazione dei contributi ai beneficiari provvederà IPLA, ai sensi dell'art. 1, comma 2 ter della l.r. n. 16/2008.

9) Procedure di controllo

Sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive saranno effettuati idonei controlli, anche a campione, da parte del Settore Foreste, anche utilizzando strumenti informatici e telematici, ai sensi dell'art. 71 del già citato DPR 445/2000.

Il Settore Foreste si avvarrà di IPLA, ai sensi del contratto acquisito al protocollo n. 12341/2022 del 3 febbraio 2022, il quale prevede i controlli sulla documentazione presentata a corredo delle istanze

In particolare nell'ambito dei controlli a campione sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate dovrà essere esibita, pena la revoca del finanziamento, tutta la documentazione attestante la veridicità di quanto dichiarato, archiviata presso il beneficiario, ordinata e organizzata in modo da riportare il numero identificativo indicato nell'elenco presentato:

- a) atto di approvazione del bilancio consuntivo della manifestazione/evento (spese, entrate, saldo e elenco atti di liquidazione approvati a fronte delle spese correnti connesse alla manifestazione), in copia conforme all'originale;



- b) copia della documentazione contabile indicata in rendiconto, intestata al beneficiario del contributo;
- c) fatture, ricevute fiscali, note spese, parcelle (non sono ammesse compensazioni tra fatture);
- d) quietanze di pagamento, comprendenti copia degli F24 per le fatture con ritenuta d'acconto;
- e) documentazione probatoria della realizzazione della manifestazione/evento (quali rassegna stampa, locandine, opuscoli, manifesti, supporti informativi ed altro materiale);
- f) relazione conclusiva della manifestazione/evento realizzata;
- g) elenco degli stand presenti evidenziando quelli dedicati al tartufo (solo per gli eventi compresi nella macrotipologia B).

Qualora venga accertato che la dichiarazione non corrisponda al vero, il dichiarante decade dai benefici eventualmente derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; saranno avviate inoltre le azioni penali conseguenti, in attuazione degli articoli 75 e 76 del citato testo unico.

10) Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge regionale legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 e s.m.i. e della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento per la Regione Piemonte è il dirigente responsabile del Settore Foreste.

11) Tempi del procedimento

La durata del procedimento amministrativo è fissata in 90 giorni dalla data di scadenza prevista dall'Avviso per la presentazione delle domande.

12) Regime degli Aiuti di Stato

I contributi ai sensi dell'art. 3, comma 1, della l.r. 16/2008 sono concessi quali aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013) ed in conformità alla D.G.R. n. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificati alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Si richiamano in particolare:

- art. 1 (Campo di applicazione),
- art. 3 (Aiuti «de minimis»),
- art. 5 (Cumulo),
- art. 6 (Controllo).

13) Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

I dati personali che saranno forniti al Settore Foreste saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

A tal fine si comunica che:

- i dati personali riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Foreste. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella legge regionale 25/06/2008, n. 16 e DGR 5-13189 del 2010. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa all'attività di concessione dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
- l'acquisizione dei dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore sopra riportato;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è IPLA S.p.A., i cui dati di contatto sono ipla@ipla.org ;
- i dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati personali, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di anni dieci;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Sarà possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
- avere conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi ai Titolari, ai Responsabili della protezione dati (DPO) o ai Responsabili del trattamento, tramite i contatti di cui sopra;
- proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Soggetti giuridicamente legittimati a presentare domanda e massimali di contributo previsti
per il sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio e all'Asta mondiale del tartufo

Allegato 1.1

Macrotipologia	Manifestazione/Evento	Soggetto organizzatore	Prov	Qualifica	Durata	Massimale
A	Asta Mondiale del tartufo	Ordine dei Cavalieri del Tartufo e dei Vini di Alba	CN		13/11/2023	57.500,00
A	Fiera	Ente Fiera di Alba	CN	Internazionale	14/10/2023 – 10/12/2023	34.500,00
B	Fiera	Comune di Moncalvo	AT	Nazionale	22/10/2023, 29/10/2023	9.200,00
B	Fiera	Comune di Montiglio Monferrato	AT	Nazionale	01/10/2023, 08/10/2023	9.200,00
B	Fiera	Comune di Murisengo	AL	Nazionale	12/11/2023, 19/11/2023	9.200,00
B	Fiera	Comune di Rivalba	TO	Nazionale	03/11/2023 – 12/11/2023	9.200,00
B	Fiera	Comune di San Sebastiano Curone	AL	Nazionale	19/11/2023 – 26/11/2023	9.200,00
B	Fiera	Comune di Vezza d'Alba	CN	Nazionale	18/11/2023 – 26/11/2023	9.200,00
B	Fiera	Comune di Mombercelli	AT	Nazionale	14/10/2023 – 15/10/2023	6.900,00
B	Fiera	Comune di Asti	AT	Nazionale	04/11/2023 – 05/11/2023	6.900,00
B	Fiera	Comune di Montechiaro d'Asti	AT	Nazionale	05/11/2023	6.900,00
B	Fiera	Comune di San Damiano d'Asti	AT	Nazionale	05/11/2023 – 06/11/2023	6.900,00
B	Fiera	Comune di Trisobbio	AL	Nazionale	22/10/2023	6.900,00
B	Fiera	Comune di Acqui Terme	AL	Regionale	25/11/2023 – 26/11/2023	3.450,00
B	Fiera	Comune di Alessandria/Asperia CCIAA Alessandria	AL	Regionale	12/11/2023	3.450,00
B	Fiera	Comune di Bergamasco	AL	Regionale	08/10/2023	3.450,00
B	Fiera	Comune di Canelli	AT	Regionale	19/11/2023	3.450,00
B	Fiera	Comune di Castelnuovo Don Bosco	AT	Regionale	26/11/2023	3.450,00
B	Fiera	Comune di Cella Monte	AL	Regionale	04/11/2023 – 05/11/2023	3.450,00
B	Fiera	Comune di Cortazzone/Pro loco	AT	Regionale	03/12/2023	3.450,00
B	Fiera	Comune di Mondovì	CN	Regionale	27/10/2023 – 29/11/2023	3.450,00
B	Fiera	Comune di Odalengo Piccolo	AL	Regionale	07/10/2023 – 08/10/2023	3.450,00

MODULO DI DOMANDA DA INVIARE ESCLUSIVAMENTE VIA P.E.C. A: foreste@cert.regione.piemonte.it

MARCA DA BOLLO € 16,00 salvo soggetto esentato ai sensi del D.P.R. 642/1972, artt. 14, 16 e 27 bis dell'allegato B al citato DPR. N. 642/1972.	(barrare con X l'opzione interessata e compilare la colonna a destra)	
		Nr. Identificativo della marca da bollo: Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente domanda e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione
		I soggetti esentati dall'apposizione della marca da bollo devono indicare di seguito il <u>motivo della esenzione</u> con la precisazione della relativa <u>norma di legge</u> : _____
		Imposta di bollo assolta in modo virtuale
ANNO DI RIFERIMENTO	2023	
SETTORE DI COMPETENZA	FORESTE	
LEGGE REGIONALE	L.R. 16/2008 art. 3, co. 1 lettera b)	
PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO	D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023; D.G.R. 31 luglio 2023, n. 8-7306 e s.m.i.	
INFORMAZIONI SOGGETTO RICHIEDENTE		
DENOMINAZIONE COMPLETA		
SEDE LEGALE		
INDIRIZZO		
CAP - CITTÀ - PROVINCIA		
TELEFONO		
CODICE FISCALE		
PARTITA IVA		
SEDE OPERATIVA		
INDIRIZZO		
CAP – CITTÀ - PROVINCIA		
TELEFONO		
SITO INTERNET		
INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA		
INDIRIZZO P.E.C.		
LEGALE RAPPRESENTANTE		
COGNOME		
NOME		
MANIFESTAZIONE/EVENTO		
TITOLO		
COMUNE SEDE MANIFESTAZIONE/EVENTO		
PROVINCIA		
N° stand presenti (macrotipologia B)		di cui dedicati al tartufo
ELENCO DELLE GIORNATE DI EVENTO		
Unitamente al presente modulo devono essere obbligatoriamente allegate le schede riepilogative delle spese e delle entrate relative alla manifestazione/evento 2023 (Allegato 1.2a) oggetto di specifica dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 Nell'ambito dei controlli a campione sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate dovrà essere esibita, pena la revoca del contributo, tutta la documentazione attestante la veridicità di quanto dichiarato:		
1) atto di approvazione del bilancio consuntivo della manifestazione/evento (spese, entrate, saldo e elenco atti di liquidazione approvati a fronte delle spese correnti connesse alla manifestazione), in copia conforme all'originale 2) copia della documentazione contabile indicata in rendiconto, intestata al beneficiario del contributo: - fatture, ricevute fiscali, note spese, parcelle (non sono ammesse compensazioni tra fatture); - quietanze di pagamento, comprendenti le copie degli F24 per le fatture con ritenuta d'acconto; 3) documentazione probatoria della realizzazione della manifestazione/evento; 4) relazione conclusiva della manifestazione/evento realizzata 5) l'elenco degli stand presenti evidenziando quelli dedicati al tartufo (solo per gli eventi compresi nella macrotipologia B)		
DATA PRESENTAZIONE MODULO		
FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E TIMBRO	_____	
IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA, ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL FIRMATARIO; IN CASO DI FIRMA DIGITALE, NON È NECESSARIO ALLEGARE IL DOCUMENTO D'IDENTITÀ.		

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome)

--

in riferimento alla richiesta di contributo presentata alla Regione Piemonte, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000,

D I C H I A R A

di essere nato a (Comune – sigla provinciale o Stato Estero)

--

di essere il rappresentante legale dell'ENTE/ASSOCIAZIONE (indicare la denominazione)

a seguito della nomina effettuata, ai sensi del proprio Statuto, da _____ (indicare l'organo competente) in data _____

che l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Ente/Associazione (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

<input type="checkbox"/>	sono già stati prodotti a codesti uffici per precedente analoga richiesta di contributo e sono tuttora vigenti
<input type="checkbox"/>	non sono mai stati prodotti a codesti uffici per analoga richiesta di contributo o sono intervenute modificazioni e pertanto vengono allegati nella versione attualmente in vigore

Per le imprese indicare il numero e la data di iscrizione alla Camera di Commercio _____

che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i. l'ente rappresentato (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

<input type="checkbox"/>	è assoggettato
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) art. 16 del D.Lgs. 460/1997;
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è un ente non commerciale che può svolgere marginalmente e occasionalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare il riferimento di legge) _____

che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito)

<input type="checkbox"/>	l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo
<input type="checkbox"/>	l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'ente e viene recuperata

che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie (...)" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche

IBAN - 27 caratteri

Paese	CIN eur	CIN	ABI	CAB	Numero di conto

e che la persona o le persone delegate a operare su tale conto sono:

<i>Cognome e nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Indirizzo di residenza</i>	<i>Codice fiscale</i>

e che tale conto è da riferire (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito)

	al contributo regionale sopra indicato
	a tutti i rapporti giuridici instaurati o che verranno instaurati con la Regione Piemonte

IN CASO DI ASSOCIAZIONI O ASSIMILATI

che – in riferimento all’art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (...)” – la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali dell’ente da me rappresentato e la partecipazione alle riunioni di detti organi (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

	è conforme alle disposizioni della legge 122/2010.
	L’ente richiedente è esonerato dall’applicazione della legge 122/2010 in quanto (indicare di seguito la motivazione dell’esonero): _____
<p>Articolo 6, comma 2 del D.L.78/2010, convertito con modificazione in L.122/2010: "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli, Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.</p> <p>La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs.300/199 e dal D.Lgs.165/2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società".</p>	

che per la realizzazione della sopra indicata manifestazione/evento, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

	ha presentato	
	non ha presentato	
richiesta di contributo ad altre strutture della REGIONE PIEMONTE		
(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l’opzione “ha presentato”, compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)		
Denominazione della Direzione della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un’altra richiesta di contributo per la stessa manifestazione/evento	Denominazione del Settore della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un’altra richiesta di contributo per la stessa manifestazione/evento	Normativa di riferimento (legge regionale, bando, regolamento) in base al quale è stata presentata o si intende presentare un’altra richiesta di contributo per la stessa manifestazione/evento

	ha presentato
	non ha presentato
richiesta di contributi di natura statale o comunitaria (Qualora nel campo precedente sia stata barrata l’opzione “ha presentato”, compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)	
Denominazione della struttura statale o comunitaria a cui è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	Denominazione del Programma di Intervento statale o comunitario in base al quale è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo

che - in relazione a quanto previsto dal bando per ottenere la concessione da parte della Regione Piemonte, di un beneficio economico di cui alla D.G.R. 31 luglio 2023, n. 8-7306 e s.m.i.

per la concessione di aiuti "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L. 352 del 24/12/2013,

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale,
- Regolamento n. 1408/2013 de minimis nel settore agricolo,
- Regolamento n. 717/2014 de minimis nel settore pesca e acquacoltura,
- Regolamento n. 360/2012 de minimis SIEG,
- Regolamento n. 651/2014 che ha abrogato il Regolamento (CE) n. 800/2008,

presa visione delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione,

Natura dell'impresa (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

<input type="checkbox"/>	l'impresa non è controllata da altre imprese né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese (per la definizione di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le istruzioni per la compilazione)
<input type="checkbox"/>	l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta analogha dichiarazione

Imprese controllate (aggiungere righe se necessario)

Ragione sociale dell'impresa	Codice fiscale	Partita IVA _____
_____	_____	_____
Ragione sociale dell'impresa	Codice fiscale	Partita IVA _____
_____	_____	_____
Ragione sociale dell'impresa	Codice fiscale	Partita IVA _____
_____	_____	_____

<input type="checkbox"/>	l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta analogha dichiarazione:
--------------------------	---

Imprese che esercitano il controllo sull'impresa richiedente (aggiungere righe se necessario)

Ragione sociale dell'impresa	Codice fiscale	Partita IVA _____
_____	_____	_____
Ragione sociale dell'impresa	Codice fiscale	Partita IVA _____
_____	_____	_____
Ragione sociale dell'impresa	Codice fiscale	Partita IVA _____
_____	_____	_____

Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____
--

<input type="checkbox"/>	che all'impresa rappresentata non è stato concesso nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis", tenuto anche conto delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni (in proposito si vedano le istruzioni per la compilazione)
--------------------------	--

<input type="checkbox"/>	che all'impresa rappresentata sono stati concessi nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis", tenuto anche conto delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni (in caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le istruzioni per la compilazione) (aggiungere righe se necessario).
--------------------------	---

	Ente concedente	Riferimento normativo/amm.vo agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis (Nota 1)	Importo dell'aiuto de minimis		Di cui imputabile all'attività di trasporto per conto terzi
					Concesso	Effettivo (Nota 2)	
1							
2							
3							
4							
5							
6							

Nota 1. Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

Nota 2. Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione.

che tutte le notizie e i dati indicati nella scheda riepilogativa di cui all'allegato 1.2a, compresa la documentazione contabile indicata in rendiconto, intestata al beneficiario del contributo: fatture, ricevute fiscali, note spese, parcelle, quietanze di pagamento comprendenti copia degli F24 per le fatture con ritenuta d'acconto, corrispondono al vero;

che tutte le pezze giustificative sono archiviate presso il beneficiario, organizzate in modo da riportare il numero identificativo indicato nell'elenco presentato e disponibile per eventuali controlli a campione. Il beneficiario si impegna a presentare entro i termini definiti nella richiesta della documentazione ai fini del controllo tutte le pezze giustificative ordinate, pena la revoca del sostegno.

che è informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 del GDPR 2016/679)

Data

Firma del legale rappresentante

IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA, ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL FIRMATARIO; IN CASO DI FIRMA DIGITALE, NON È NECESSARIO ALLEGARE IL DOCUMENTO D'IDENTITÀ.

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

La informiamo che i dati personali da Lei forniti al Settore Foreste saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, Le forniamo, pertanto, le seguenti informazioni:

· i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Foreste. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella L.R. n. 16 del 25/06/2008 e con D.G.R. n. 30-7658 del 05/10/2018. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa all'attività di concessione di contributi per iniziative di promozione del tartufo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative ai procedimenti amministrativi per i quali vengono comunicati;

· l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;

· i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;

· il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore sopra riportato;

· il Responsabile (esterno) del trattamento è I.P.L.A. S.p.A. , i cui dati di contatto sono ipla@ipla.org;

· i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

· i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

· i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo anni dieci;

· i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile (esterno) del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI DATI RELATIVI ALLA DICHIARAZIONE DE MINIMIS

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l’ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l’impresa perderebbe il diritto non all’importo in eccedenza, ma all’intero importo dell’aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’”impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di «un’impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell’impresa richiedente.

Rispetto del massimale

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l’importo dell’equivalente sovvenzione, come risulta dall’atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell’avviso.

Un’impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l’avvertenza che l’importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento

Inoltre, qualora l’importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l’impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l’erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l’importo concesso.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell’avviso si riferisce all’esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per “esercizio finanziario” si intende l’anno fiscale dell’impresa. Qualora le imprese facenti parte dell’”impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l’esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell’impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell’impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d’azienda:

Nel caso specifico in cui l’impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell’operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000 € in de minimis nell'anno 2021

All'impresa B sono stati concessi 20.000 € in de minimis nell'anno 2021

Nell'anno 2022 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2022 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000 €

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2023, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000 €

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

MANIFESTAZIONE/EVENTO COMUNE DI _____ mese _____ anno 2023																											
Fornitore	Spesa richiesta a contributo con il presente bando (S/NO)	SPESA APPROVATA in DETERMINA o DELIBERA (S/NO)	n. e data fattura	n. e data mandato pagamento/ atto liquidazione	Descrizione	Affitto spazi espositivi	Allestimenti	Comunicazione, promozione e pubblicità	Siti internet	Trasposto e movimentazione merci	Traduzioni e interpretariato	Dispositivi per garantire igiene e prevenzione nella manipolazione e valutazione olfattiva dei tartufi	Servizi vari	Varie	Personale interno	Consulenze tecnico specialistiche	NOTE	ENTE EROGATORE	ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI	ALTRI CONTRIBUTI PRIVATI	ALTRE ENTRATE (parcheggi, biglietti ingresso, ..)						
																				0	0	0					
																				0	0	0					
																				0	0	0					
																				0	0	0					
																				0	0	0					
																				0	0	0					
																				0	0	0					
																				0	0	0					
																				0	0	0					
																				0	0	0					
																				0	0	0					
																				0	0	0					
																				0	0	0					
																				0	0	0					
																				0	0	0					
																				0	0	0					
																				0	0	0	Note ad altri contributi				
NOTE GENERALI						€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-				
						€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-				

TOTALE EVENTO DA CONSUNTIVO ALLEGATO alla DOMANDA	TOTALE EVENTO FATTURE	TOTALE RICHIESTO A CONTRIBUTO	TOTALE ALTRI CONTRIBUTI e ENTRATE
€	-	€	-